



**PRESENTAZIONE
PROGRAMMA INAUGURAZIONE
SENTIERO EUROPEO E1 LAZIO/ABRUZZO**

sabato 25 maggio – mercoledì 5 giugno 2019

eventi preparatori per l'inaugurazione

febbraio – maggio 2019

La Federazione Italiana Escursionismo (FIE) (www.fieitalia.it) e il Festival valli e montagne Appennino centrale 2019 (www.vmcenroitalia.it) presentano il programma dell'inaugurazione del tratto di Sentiero Europeo E1, che va dal sud dell'Umbria al sud dell'Abruzzo, per un percorso di circa 300 km.

L'inaugurazione riguarda il congiungimento del tratto dell'E1 Lazio Nord con il tratto Abruzzese, il quale fu inaugurato nel 1992 ad opera del Gruppo Escursionisti Velino FIE. Nel 2018 quest'ultimo è stato aggiornato a cura della commissione tecnica federale FIE, con la collaborazione della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio Abruzzo, includendo la variante da Celano a Tagliacozzo, percorrendo la Via Valeria in alternativa al viaggio in treno.

L'evento è in programma anche in vista del 50mo anniversario della fondazione nel 1969 dell'European Ramblers' Association (ERA) (<http://www.era-ewv-ferp.com/frontpage/>), ideatrice e promotrice, a partire dal 1972, dei dodici sentieri europei di lunga percorrenza o lunga via che attraversano il nostro continente, da nord a sud, da ovest ad est. La FIE è la rappresentante ufficiale nazionale presso ERA per i sentieri Europei che attraversano l'Italia (E1, E2, E5, E7, E12).

È stato convenuto che l'inaugurazione del tratto appenninico dell'E1 fosse mirato a coinvolgere la gente che abita lungo il suo itinerario o nelle sue vicinanze, nonché su altri cammini e sentieri che lo incrociano.

Nel perseguire questo obiettivo, dal' inizio di febbraio 2019, saranno effettuate escursioni preparatorie sia verso Nord sia verso Sud su tratti del Sentiero Europeo E1 di lunghezza limitata, in modo da rendere possibile camminate tra andata e ritorno al massimo di 10-20 km, da effettuare nell'arco di mezza o di un'intera giornata. Il periodo inaugurale va da sabato 25 maggio a mercoledì 5 giugno 2019. Coinciderà per 5 giorni con il raduno nazionale 2019 della FIE, convocato da mercoledì 29 maggio a domenica 2 giugno.

In questo periodo avranno luogo una serie di eventi inaugurali in Cittaducale, Petrella Salto, Corvaro, Alba Fucens e nei loro dintorni, come dettagliati nelle pagine di seguito. **IL SENTIERO EUROPEO E1, DAL SUD DELL'UMBRIA AL SUD DELL'ABRUZZO**

caratteristiche, attrattive culturali e ambientali, servizi accoglienza e ospitalità.

Introduzione.

Il tratto del Sentiero Europeo E1, oggetto dell'inaugurazione, idealmente, ci collega a tutta l'Europa (attraversa per una lunghezza di 8.000 km sette paesi: Norvegia, Finlandia, Svezia, Danimarca, Germania, Svizzera, Italia), va dal sud dell'Umbria (Forca Canapine) al sud dell'Abruzzo (Monte Rotondo), per una lunghezza complessiva di circa 300 km.

Attraversa territori ricchi di straordinari patrimoni culturali e naturali. Il suo itinerario è per la maggior parte della sua lunghezza immerso nella natura. Allo stesso tempo può essere facilmente raggiunto in ogni suo tratto percorrendo autostrade (Roma – L'Aquila A24 e Roma – Pescara A25), strade statali (Salaria), strade regionali (SR578 Salto Cicolano), strade provinciali (SP67 Salto Cicolano 67), da Roma, Avezzano, Rieti, L'Aquila.

Si può camminare lungamente immersi nella natura ed uscirne rapidamente e tornare al mondo attuale segnato in molti dei suoi luoghi da un forte spopolamento e dalla dimenticanza di importanti patrimoni culturali.

Dalle rare pitture rupestri all'interno delle Grotte di Val de' Varri e sulle Falesie di Grotti, ai siti con resti di mura in opera poligonale di epoca romana, numerosi nella Valle del Salto, spesso nascosti nei boschi o sotto una siepe, ai resti di rocche e castelli diruti dal tempo e dai terremoti, che ricordano nobili famiglie romane, quali Colonna, Barberini, Mareri, Cenci. A siti come S. Maria della Vittoria nei piani palentini, dove si svolse nel 1268 la storica battaglia tra Carlo D'Angiò e Corradino di Svevia.

Alle piccole città, villaggi e borghi che raccontano un mondo cristallizzato nel momento dell'arrivo dei combustibili fossili e ora in attesa di risposte ai molti interrogativi posti sul loro futuro dai terremoti degli ultimi dieci anni (L'Aquila, Amatrice, Norcia) in buona parte al momento senza risposta.

Nel territorio di interesse, lungo e nelle vicinanze dell'itinerario del Sentiero Europeo E1, si possono contare centinaia di villaggi con altrettante chiese e palazzi padronali, decine di piccoli musei locali, quali il Museo Archeologico Cicolano, il Museo della Duchessa in Corvaro, il Museo dell'Uomo e della Natura in Magliano dei Marsi, il Museo delle Paludi vicino Celano. Vanno ricordati altri musei nei centri vicini maggiori, come il Museo civico di Rieti e l'Aia dei Musei in Avezzano. Importanti siti archeologici, dalle Terme di Vespasiano e quelle del figlio Tito, anch'egli imperatore, vicino a Cittaducale, al sito dell'Antica Alba Fucens, a quello di una delle più grandi opere sotterranee dell'Antichità: i cunicoli di Claudio.

I villaggi in via di spopolamento stupiscono quale singolare testimonianza dell'età solare primitiva o empirica, in quanto sopravvissuti fino agli inizi del Novecento con il solo utilizzo dell'energia solare. La scoperta e la diffusione dei combustibili fossili ne ha rapidamente e irreversibilmente cancellato le prospettive, da ricostruire oggi dalle fondazioni puntando possibilmente sulle applicazioni delle tecnologie avanzate a cominciare da quelle per la messa in sicurezza sismica e per l'uso moderno dell'energia solare.

Nascosto tra la vegetazione arborea e boschiva esiste un altro importante patrimonio dimenticato: una fitta rete di sentieri, tratturi, mulattiere e vie rurali, la quale consentiva di andare da un villaggio all'altro, da un luogo di lavoro all'altro, dai pascoli di pianura a quelli di altura. Si stima che nella Valle del Salto l'antica rete della mobilità, concretamente "sostenibile", ammontasse, tra i sentieri di valle e quelli di montagna, in non meno di 300 – 500 km. Oggi tale rete è per la maggior parte non percorribile perché ostruita dalla vegetazione, soprattutto nelle valli, dove ha riguadagnato negli ultimi 50 anni i suoi spazi. Ci sono invece valichi di altura scavati nella roccia dalla frequentazione di uomini ed animali per millenni, come quelli della Portella sopra Alzano e per l'Aquilente sopra Fiamignano.

In merito al patrimonio naturale il paesaggio appenninico lungo il Sentiero Europeo E1 appare di nuovo dominato dal verde dei boschi, che tendono a nascondere i piccoli centri abitati. Settanta anni fa, a dominare era il verde di prati e coltivazioni che circondavano gli abitati oggi invece sommersi dal piante sempre più alte.

Per lunghi tratti il Sentiero Europeo E1 dell'Appennino centrale si sovrappone con gli itinerari delle aree protette della Rete Natura per la conservazione della biodiversità quantificata a livello nazionale in 8.152 entità vegetali delle quali sono speciali scrigni il Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga, con ben 2.500 entità e la Riserva Naturale Regionale delle Montagne della Duchessa con 800.

Un territorio, l'Appennino centrale, quindi, che per le sue caratteristiche illustrate sopra, offre moltissime opportunità ricreative e di interesse all'aria aperta non solo per coloro che mettono al primo posto il "camminare" ma anche per chi fosse interessato a geologia, speleologia, storia, archeologia, arte, tradizioni, paesaggio e grandi infrastrutture, fino alle grandi trasformazioni del territorio ad opera dell'uomo, come per esempio il prosciugamento nel Ottocento del lago del Fucino, il più grande a suo tempo dell'Italia, al allagamento delle valli del Salto e del Turano nella prima metà del Novecento, con la realizzazione degli omonimi bacini idroelettrici, tra i più grandi d'Italia.

Alcune di queste storie saranno raccontate durante il periodo dell'inaugurazione del E1 in una mostra spettacolo per l'occasione presso Palazzo Maoli in Petrella: "UNA NUOVA STAGIONE PER L'APPENNINO CENTRALE: 200 ANNI DOPO I VIAGGIATORI EUROPEI D' INIZIO OTTOCENTO".

Tra questi viaggiatori, per esempio, Edward Lear (1812-1888), poeta, scrittore e rinomato pittore di animali e paesaggi, i cui itinerari, raccontati nel volume "Illustrated Excursions in Italy" (Londra, 1846), potranno essere ripercorsi dagli escursionisti lungo il tratto del Sentiero Europeo E1 che da Pendenza raggiunge Staffoli, Petrella Salto e a seguire Colle della Sponga dove viveva Felice Martelli (1759 – 1843), persona colta del luogo e conoscitore dei siti con resti di mura in opera poligonale del Cicolano; e l'archeologo Edward Dodwell (1767-1832) alla ricerche dei resti di tali mura i cui disegni e schizzi sono conservati presso il museo Soane di Londra. Si tratta di tanti tasselli che affiancati fanno dell'Appennino centrale un territorio di grande interesse fruibile percorrendo l'itinerario E1. Non è infatti possibile conoscere un luogo frequentando un unico sito intorno al quale richiamare l'attenzione degli escursionisti e dei turisti che visiteranno a fine maggio inizio giugno l'Appennino centrale.

Per questo motivo il "Festival valli e montagne Appennino centrale 2019" e la Federazione Italiana Escursionismo propongono che l'inaugurazione sia "sparpagliata" in più centri di riferimento : Cittaducale, Petrella Salto, Corvaro, Alba Fucens - e nei loro dintorni. "Sparpagliati" saranno i luoghi dove dormire e mangiare.

Per gli escursionisti e turisti, in visita per la prima volta nel Appennino centrale, si tratta quindi di informarsi sui siti del Festival valli e montagne Appennino centrale 2019 (www.vmappenninocentrale.it) e della Federazione Italiana Escursionismo (www.fieitalia.it) dove gli organizzatori hanno cercato di fornire più informazioni possibili per consentire ad ognuno di programmare il proprio soggiorno e le proprie escursioni.

Per dove camminare e cosa andare a vedere sono consultabili i tracciati del Sentiero Europeo E1 e di altri cammini e sentieri nei formati kmz e gpx. Il formato .kmz, aperto con google Earth, installato sul proprio computer, consente di vedere dettagliatamente il tracciato del E1 e i suoi dintorni.

Per offrire un ragionevole ventaglio di opportunità a chi abita i luoghi attraversati dal E1, ad escursionisti e turisti,

gli eventi inaugurali sono proposti che abbiano luogo a partire dal 25 maggio al 5 giugno, un periodo nel quale sono inclusi anche due fine settimana.

Si tratta di un periodo più ampio di quello di convocazione del raduno della Federazione Italiana Escursionismo, fissato dal 28 maggio al 2 giugno. Tale differenza è spiegata con la volontà degli organizzatori di inaugurare l' E1 coinvolgendo la gente che vive nei luoghi o nelle vicinanze dell'itinerario del E1, in modo da darle più giorni di tempo per esplorarlo e conoscerlo.

Video che si raccomanda di consultare:

- Italia dei Borghi: Cittaducale – Piccola Grande Italia
- La Valle del Salto Cicolano

Itinerari da scoprire nel cuore del Centro Italia

- PO ITALIA PRESENTA: Alba Fucens (L'Aquila)
- Magliano dei Marsi – Museo dell'Uomo e della Natura
- Italia: viaggio nella bellezza. Passaggio a Saepinum
- Tagliacozzo tra i borghi più belli d'Italia
- Celano (L'Aquila, Abruzzo) - il paese - Castello Piccolomini - Canyon di Celano - slideshow